



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 3 MARZO 2021**

- 212 -

**OGGETTO:** PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2021-DL-18 DEL 20/01/2021-  
PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 7 DEL 28.01.2021 -  
DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2021/2023.  
**Smart working.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che lo smart working, secondo Cristine Lagarde, riguarderà in Europa in via permanente il 20 per cento delle attività lavorative e l'Osservatorio del Politecnico di Milano prevede che in Italia post Covid ci saranno almeno un terzo delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti in smart working;

Rilevato che lo smart working cambia il rapporto tra le persone, il lavoro e l'impresa, cambia le imprese e la loro organizzazione aziendale, cambia il rapporto tra il tempo dedicato dalle persone al lavoro, alla cura, al divertimento e stravolge la distinzione tra gli spazi in cui si svolgono i diversi momenti della loro vita e della vita delle città;

Tenuto conto che, dal punto di vista delle lavoratrici, dei lavoratori e dell'impresa, andranno affrontati con la contrattazione collettiva aziendale e territoriale e con una legge leggera di sostegno: dalle regole sulla disconnessione e sulla formazione, a quelle sul salario e sull'orario, alla revisione dei processi organizzativi delle imprese e al ruolo del management con 3 certezze che meritano di essere approfondite in premessa: lo smart working non fa rima con home working, è uno strumento di conciliazione dedicato alle donne ed è una modalità flessibile di lavoro;

Rilevato che i dati dell'Ispettorato del Lavoro sono drammatici sulle dimissioni delle madri di fronte all'impossibilità di conciliare lavoro e cura e durante il lockdown secondo le rilevazioni con lo Smart working è aumentato per le donne non solo il carico di lavoro, ma anche la fatica e lo stress per la somma in contemporanea di più lavori: da quello al computer al ragù, alla DAD, all'aspirapolvere, alla cura dei figli;

Considerato che lo smart working e la sua organizzazione è una opportunità per la città per essere ripesata e riorganizzata su molti fronti: dai trasporti, alla rete del commercio e dei servizi pubblici ecc.;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A dare avvio ad un tavolo di lavoro sulla realtà dello smart working a Genova con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di Categoria, il Terzo Settore, Anci e i presidenti di Municipio, per capire come lo smart working sta, da una parte cambiando la vita in città e dell'altra ne richiede una diversa organizzazione.

Proponenti: Lodi, Terrile, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.